



Protocollo d'intesa

tra

Federazione Italiana Nuoto

F.I.N.

e

Federazione Italiana Nuoto Paralimpico

F.I.N.P.



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO PARALIMPICO

Protocollo d'intesa tra la
FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

e la

FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO PARALIMPICO

la **Federazione Italiana Nuoto**, con sede in Roma - Stadio Olimpico Curva Nord (di seguito "**F.I.N.**") rappresentata dal Presidente Sen. Paolo Barelli, domiciliato per la carica presso la sede della F.I.N.

la **Federazione Italiana Nuoto Paralimpico**, con sede in Roma - Via Flaminia Nuova, 830 (di seguito "**F.I.N.P.**"), rappresentato dal Presidente Roberto Valori, domiciliato per la carica presso la sede della **F.I.N.P.**

PREMESSO CHE

- La **F.I.N.P.** è un'associazione senza fini di lucro riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) con delibera del 5 Settembre 2010;
- la **F.I.N.P.** svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal CIP, dall' I.P.C., dal World Para Swimming (già IPC Swimming) e dal C.O.N.I.;
- la **F.I.N.P.**, ha lo scopo di riconoscere, promuovere, coordinare, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica del nuoto paralimpico da parte delle persone disabili;
- la **F.I.N.** è un'associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, fondata nel 1899, è costituita da società, associazioni ed organi sportivi affiliati alla stessa;
- la **F.I.N.** ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica delle attività natatorie e può svolgere tutte le altre attività finalizzate agli stessi scopi;
- la **F.I.N.** svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del C.I.O., delle Federazioni Internazionali e del C.O.N.I., anche in considerazione della valenza pubblicistica di specifiche tipologie di attività individuate nello Statuto del CONI (Decreto Legislativo dell'8 gennaio 2004, n. 15: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, recante "Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2004);
- la **F.I.N.** è affiliata alla Federation Internationale de Natation Amateur (F.I.N.A.), della quale riconosce, accetta ed applica i regolamenti; è altresì aderente alla Ligue Europeenne de Natation (L.E.N.), alla Confederation Mediterranee de Natation (CO.ME.N), alla Confederation Latine de Natation (CO.LA.N.);
- la **F.I.N.** - Sezione Salvamento è l'unico ente italiano riconosciuto dalla International Life Saving Federation (I.L.S.) e dalla International Life Saving Federation of Europe (I.L.S.E.);

CONSIDERATO CHE

- la **F.I.N.P.**, allo scopo di poter meglio svolgere i propri compiti istituzionali, anche al fine di poter venire incontro alla sempre crescente domanda di sport che proviene

dal mondo delle persone disabili, ritiene di dover chiedere alla Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.) di concordare un'azione comune, insieme ad uno sforzo congiunto che renda possibile la ottimizzazione delle risorse per una sempre migliore organizzazione dei servizi sportivi per gli sportivi disabili.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1: AMBITI DI ATTIVITA' PROMOZIONALE

La F.I.N.P. riconosce anche alla F.I.N., in considerazione del cospicuo numero di impianti gestiti dalle società affiliate e dell'elevata domanda di servizi richiesta dall'utenza portatrice di disabilità, l'attività di promozione ed avviamento alla pratica del nuoto per giovani persone disabili.

ART. 2: AMBITI DI ATTIVITA' UFFICIALE AGONISTICA - UFFICIALI DI GARA

Per garantire l'ufficialità dell'attività agonistica della F.I.N.P., esiste l'esigenza che i giudici-arbitri della F.I.N., siano presenti alle gare di nuoto F.I.N.P., previa concertazione (FIN-FINP). A tal fine la F.I.N.P. predispone, con adeguato anticipo, il calendario di massima dell'attività, sia nazionale che periferico, che verrà trasmesso alla F.I.N. ed ai Comitati Regionali di quest'ultima per competenza territoriale. Detto calendario è redatto tenendo conto dei calendari ufficiali della F.I.N. Le diarie dei giudici sono a carico della F.I.N.P.

La F.I.N.P. potrà prevedere il coinvolgimento di membri del G.U.G. individuati dalla stessa - sentita la F.I.N. - al fine di farli partecipare ai Corsi per Ufficiali gara internazionali World Para Swimming.

IMPIANTI GARA e ALLENAMENTO - Per lo sviluppo dell'attività natatoria agonistica della F.I.N.P. la F.I.N. s'impegna a mettere a disposizione, laddove possibile, gli impianti gestiti dalla stessa e le attrezzature tecnico-logistiche al fine di agevolare la F.I.N.P. nell'organizzazione di manifestazioni ufficiali, sia a livello nazionale che periferico, nel rispetto dei calendari di cui al precedente comma 1), previa concertazione (FIN-FINP).

La F.I.N., al fine di agevolare la preparazione degli atleti della Nazionale F.I.N.P., si impegna, ove possibile, a favorire l'utilizzo degli "spazi acqua" (corsie) in uso alla stessa.

MANIFESTAZIONI - Per un maggiore sviluppo dell'attività agonistica degli atleti tesserati esclusivamente alla F.I.N.P., si prevede, laddove possibile:

- a) di autorizzare la loro iscrizione, nelle competizioni F.I.N. del circuito Master, a prescindere dalla categoria e classe sportiva di appartenenza, tramite accreditamento da parte della relativa Delegazione Regionale F.I.N.P. La composizione delle batterie, unificate con gli atleti F.I.N., deve essere costituita in relazione alla omogeneità dei tempi personali dichiarati all'atto dell'iscrizione;
- b) di far partecipare ad altre competizioni nazionali e regionale F.I.N. - oltre il citato circuito Master - gli atleti di alto livello paralimpico, tramite l'accREDITAMENTO da parte della F.I.N.P. Nazionale;
- c) di far partecipare gli atleti F.I.N.P. praticanti il nuoto in acque libere, alle gare organizzate dalla F.I.N., tramite l'accREDITAMENTO da parte della F.I.N.P. Nazionale o della F.I.N.P. Delegazione Regionale per competenza territoriale;
- d) di prevedere l'inserimento, laddove concordato, di gare F.I.N.P. fuori classifica, in manifestazioni ufficiali della F.I.N., sia a livello nazionale che periferico;
- e) di individuare, all'interno del calendario agonistico federale F.I.N., alcune gare da far riconoscere ufficialmente anche dal World Para Swimming seguendo la debita

- procedura. Qualsiasi costo legato al riconoscimento della gara da parte del World Para Swimming verrà sostenuto dalla FINP;
- f) di riconoscere alla **F.I.N.P.** l'esenzione delle tasse gara stabilite dalle normative federali.

CERTIFICATO MEDICO - Gli atleti in possesso del certificato di attività agonistica, ai sensi dell'art. 5 decreto ministeriale 4 marzo 93, possono, a tutti gli effetti, gareggiare nel circuito FIN, avendo svolto durante tale visita tutti gli accertamenti previsti dal certificato di idoneità sportiva all'attività agonistica del nuoto per normodotati (D.M. 18/2/1982).

AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO - La **F.I.N.P.** e la **F.I.N.** concordano sulla possibilità di effettuare la doppia affiliazione delle Società per poter partecipare ufficialmente ai programmi agonistici. Le Società Sportive della **F.I.N.** hanno facoltà di attivare una Sezione Disabili.

Per l'affiliazione alla **F.I.N.P.** (presso la quale devono essere tesserati gli atleti disabili) le Società non sono tenute a ripresentare i documenti necessari per l'affiliazione, facendo fede l'affiliazione alla **F.I.N.** Dette Società usufruiscono, limitatamente al primo anno, di uno sconto pari al 50% della tassa di affiliazione e tesseramento individuale.

REGOLAMENTI - Per la regolamentazione delle attività ufficiali della **F.I.N.P.**, viene fatto proprio il regolamento ufficiale **F.I.N.** adattato ai disabili così come previsto dai vigenti regolamenti tecnici nazionali (**F.I.N.P.**) ed internazionali (World Para Swimming). Pertanto, la partecipazione degli atleti tesserati con la **F.I.N.P.** alle gare effettuate con giuria **F.I.N.** sarà subordinata alla presentazione del tesserino **F.I.N.P.** da parte dell'atleta.

ART. 3: AMBITI DELL'INFORMAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE

Per una proficua gestione delle attività di comunicazione tra la **F.I.N.P.** e la **F.I.N.**, si prevede la costituzione di una commissione paritetica congiunta allo scopo di studiare le strategie da adottare per la divulgazione del maggior numero di notizie utili e per la conoscenza delle problematiche comuni ai fini della stesura dei regolamenti.

A tal fine, possono essere anche organizzati dei seminari propositivi riguardo a contenuti culturali, tecnici e organizzativi.

La **F.I.N.** destina propri dirigenti e collaboratori per sovrintendere ai rapporti con la **F.I.N.P.**, allo scopo di garantire il necessario collegamento per la fruizione delle informazioni.

La diffusione della cultura e dell'immagine della **F.I.N.P.**, per mezzo del proprio Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni nonché dell'Ufficio Studi, Ricerche e Formazione, si può pianificare con la collaborazione della **F.I.N.** attraverso:

- a) la divulgazione delle pubblicazioni sulle problematiche dei disabili, nei relativi bollettini e riviste, istituendo una regolare rubrica;
- b) lo scambio di pubblicazioni su argomenti specifici sia promozionali che tecnici;
- c) l'assistenza redazionale per i materiali di stampa, di produzione **F.I.N.P.** e/o **F.I.N.**;
- d) la divulgazione, nell'ambito delle realtà periferiche della **F.I.N.**, di informazioni riguardo all'attività **F.I.N.P.**, con l'obiettivo di sensibilizzare i propri quadri, attraverso la corrispondenza con le Società affiliate e viceversa;
- e) l'assistenza per la realizzazione di produzioni audiovisive su temi tecnici e promozionali congiunti.

Da parte della **F.I.N.P.**, si prevede la predisposizione da consegnare alla **F.I.N.**, di materiali promozionali, tecnici e organizzativi ritenuti utili per la diffusione della propria attività, previsione reciprocamente assunta dalla **F.I.N.**

ART. 4: AMBITI CULTURALI

Per sviluppare l'aspetto culturale, la **F.I.N.P.**, attraverso personale specializzato, si correla all'Area Formazione della **F.I.N.** con proposte operative riguardo la sperimentazione da sviluppare sui nuotatori disabili.

Possono essere pertanto utilizzate, laddove possibile, le attrezzature specifiche in dotazione della **F.I.N.** concordandone, se necessario, l'eventuale adattamento alle peculiarità della disabilità.

Viene prevista la collaborazione tra l'Ufficio Studi, Ricerche e Formazione della **F.I.N.P.** ed il Settore Istruzione Tecnica della **F.I.N.**, attraverso scambi bibliografici e partecipazione dei rispettivi docenti a seminari e convegni.

ART. 5: AMBITI TECNICI e SANITARI

La **F.I.N.** potrà fornire alla **F.I.N.P.** - grazie ad una serie di applicazioni di ricerca e test da sviluppare con i propri esperti federali, supportati da quelli della **F.I.N.P.** - informazioni e strumenti che consentano di elaborare un maggior numero possibile di piani di lavoro, quanto più adeguati ed attinenti alle necessità degli atleti di alto livello della **F.I.N.P.**, e di ottenere, quindi, quale risultato ultimo, il miglioramento delle loro prestazioni.

A titolo di esempio:

- valutazione funzionale dei nuotatori;
- valutazione tecnica e biomeccanica;
- studio dell'assetto e della resistenza alle diverse velocità in fase di avanzamento

La **F.I.N.** si impegna a consentire alla **F.I.N.P.** l'utilizzo dei Centri Federali per raduni ed allenamenti collegiali, anche durante il periodo di attività delle Squadre nazionali **F.I.N.**, compatibilmente con gli eventuali limiti derivanti dal programma di attività federale e dagli eventuali impegni assunti dalla Direzione degli impianti.

Alla **F.I.N.P.** si applica la medesima quota versata dalla **F.I.N.** per le proprie Squadre nazionali a titolo di partecipazione alle spese sostenute dalla Direzione degli impianti.

La **F.I.N.** favorirà la partecipazione degli atleti **F.I.N.P.** di alto livello agli incontri regionali di alta specializzazione che organizza nelle varie regioni.

La **F.I.N.** potrà fornire alla **F.I.N.P.** il programma gestione iscrizioni e risultati gare.

ART. 6: AMBITI DI COLLABORAZIONE TECNICA

La **F.I.N.** e la **F.I.N.P.**, al fine di promuovere ed agevolare congiuntamente la pratica del nuoto per persone disabili, s'impegnano ad uno scambio permanente di tipo tecnico e culturale, da attivarsi soprattutto in ambito periferico.

A tal proposito, si auspica la massima collaborazione tra i rispettivi organi territoriali, in particolare istituendo, a livello regionale, Commissioni congiunte **F.I.N.P./F.I.N.** o in alternativa prevedendo riunioni periodiche con lo scopo di censire (attraverso la compilazione, da parte delle Società Sportive **F.I.N.**, di una scheda informativa predisposta dalla **F.I.N.P.**) il numero di ragazzi disabili che frequentano gli impianti natatori. Il censimento in questione dovrà, ove possibile, fornire informazioni riguardo alla tipologia di disabilità ed al livello tecnico dei nuotatori disabili.

Per favorire l'avviamento della pratica sportiva agonistica delle persone disabili che frequentano i corsi natatori presso sodalizi periferici della **F.I.N.** e della **F.I.N.P.**, le parti si impegnano a garantire una costante e proficua collaborazione tecnica esprimibile in termini di reciprocità di interventi.

ART. 7: AMBITI FORMATIVI TECNICO-DIRIGENZIALI

La F.I.N. e la F.I.N.P., con mutuo intervento, supportano la formazione dei propri tecnici e dirigenti.

La F.I.N.P. laddove attuabile, potrà utilizzare le strutture di formazione gestite direttamente dalla F.I.N. a seguito di un accordo specifico.

COORDINAMENTO ATTIVITA' SPORTIVE - Allo scopo di individuare la migliore collaborazione e trovare la massima sinergia tra i percorsi formativi della F.I.N. e della F.I.N.P, viene istituita una Commissione paritetica congiunta composta da rappresentanti del SIT della F.I.N. e degli Uffici Studi, Ricerche e Formazione e Coordinamento Attività Tecniche della F.I.N.P. La Commissione avrà quindi, come obiettivo primario, quello di predisporre un Protocollo d'intesa specifico sulla Formazione.

AMBITI DI RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI - La F.I.N., utilizzando i canali già attivati, favorisce i rapporti tra la F.I.N.P. e strutture e istituzioni sportive e non, quali lo IUSM, le Facoltà di Scienze Motorie ed il mondo della scuola in genere.

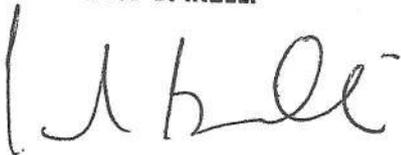
ART: 8: DURATA

Il presente Protocollo di collaborazione decorre dalla stagione sportiva 2016/2017 e cesserà di produrre i suoi effetti al termine della stagione sportiva 2019/2020.

Ogni eventuale modifica o integrazione al Protocollo è valida ed efficace solo se preventivamente concordata e confermata per iscritto.

06 MAR. 2017

IL PRESIDENTE F.I.N.
Paolo BARELLI



14 MARZO 2017

IL PRESIDENTE F.I.N.P.
Roberto VALORI

